Anno V. Venerdì 25 Novembre 1881 N. 281

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 24 novembre.

Non senza interesse abbiamo letto fra i telegrammi di ieri il cenno sulla seduta del Senato spagnuolo in cui l'Arcivescovo di Salamanca interpellò sui fatti di Roma durante il trasporto della salma di Pio IX, domandando un accordo delle Potenze per restituire al Papa il potere temporale. Lo Arcivescovo di Sant' Jago si accontentava di domandare che la Spagna ottenesse dall' Italia che questa assicurasse l' indipendenza del Papa, e si mostrava quindi più ragionevole e prudente — quantunque anch'egli dimenticasse che il Papa gode maggiore indipendenza e sicurtà ora, che se fosse ancora Capo dello Stato.

Ma bello sopratutto è lo accordo delle Potenze invocato dall' Arcivescovo di Salamanca, obliando che tale accordo suonerebbe coalizione contro una di queste Potenze ed implicherebbe guerra — ciò che Cristo non voleva quando pronunziò le parole: *Regnum meum non est de hoc mundo* ed alle guardie che lo cercavano tutto umile e mansueto costituivasi.

Il ministro degli affari esteri spagnuolo non ebbe fatica a rispondere ai focosi oratori. Il telegrafo annuncia che egli disse avere il Governo italiano repressi i disordini avvenuti a Roma; difese la condotta del Governo spagnuolo, e ripetè il biasimo alla circolare dell'arcivescovo di Toledo, ch'egli aveva fatto già sconfessare a Roma per mezzo del rappresentante spagnuolo. Conchiuse che il Governo spagnuolo, com'è evidentemente, non può fare ciò che i prelati gli domandano, perchè una tale iniziativa lo metterebbe in guerra coll' Italia, alla quale la Spagna ora più che mai vuole dimostrarsi amica. La condotta del Governo spagnuolo non lascia dubbio a questo proposito, e l'incidente sollevato dai due prelati nel Senato finì.

È probabile del resto che i due arcivescovi non isperassero una soluzione, perchè non potevano lusingarsi che il ministro rispondesse in altro modo, e che il Senato desse ragione a loro e torto al ministro.

Secondo un telegramma da Roma all' *Imparziale* di Venezia, questa mossa de' due Arcivescovi sarebbe stata suggerita dal Pontefice Leone XIII; il che verrebbe sempre più a confermare che la via su cui il successore di Pio IX s'è posto, non si discosta da quella che i veri credenti hanno cotanto e tante volte deplorata, e la quale suona condanna al progresso ed alla civiltà ed imprecazioni alla patria riunita e libera.

Della nomina del conte Kalnocki a Ministro degli esteri per l'Austria-Ungheria, s'occupa oggi la stampa austriaca e la russa. La prima se ne mostra in generale contenta, trovando questa nomina importante « perchè « risponde alle viste ed ai desiderii « del conte Taaffe »; e così pure la russa, la quale crede che tale nomina « significhi *pace* ». Il *Journal de Saint Petersbourg* consacra all' ex-ambasciatore presso quella Corte, un articolo in cui si dichiara soddisfattissimo di vedere un uomo di tanto talento diplomatico posto alla testa del Ministero per gli affari esteri d'uno Stato vicino, nel momento in cui fra questo Stato e la Russia vi son diverse questioni da risolvere nel comune interesse.

ANCORA DEI RICORDI MILITARI

DEL FRIULI.

È uscito l'altro ieri alla luce (tipografia Bardusco) il secondo volume dell'Opera dell'avvocato Ernesto D'Agostini sotto il titolo: *Ricordi militari del Friuli messi in relazione alle vicende politiche del paese.* Questo volume, di pagine 583, comprende i fatti dal 1848 al 1870.

Noi, pochi giorni addietro, abbiamo a lungo discorso del disegno di questo lavoro di gran lena, in cui riflettesi le bella intelligenza dell'Autore, e ch'è schietta testimonianza del suo affetto al Friuli ed all' Italia. E dopo la lettura di questo secondo ed ultimo volume siamo ben contenti di confermare il nostro giudizio.

Difatti eziandio in questo volume abbiam ammirato proporzion delle parti quale s'addice a lavoro storico, coscienziosità e diligenza nella raccolta dei dati (per le quali non ebbimo a notare lacune) e giusto criterio nel sentenziare sugli uomini e sulle cose.

E siccome in questo periodo storico che comincia con i moti del 1848 e chiudesi con l'acquisto di Roma qual Capitale del nuovo Regno, il Friuli e la friulana gioventù figurarono al pari, se non più, d'altre regioni e di altri cittadini d' Italia; così dobbiamo gratitudine al D'Agostini che di ciò volle conservare la memoria. Ed invero, se noi (che di quei fatti fummo spettatori od attori) li ricordiamo quasi fossero avvenuti ieri; non così sarà fra anni non molti per coloro che li hanno uditi da noi. Mentre un'opera stampata, e diffusa a centinaia di esemplari, ha il pregio di renderli perenni.

Osservammo già, parlando del primo volume, come esistano Storie generali dell'epoca narrata dal D'Agostini; ma in siffatte storie, appunto perchè generali, picciola parte si lascia ai fatti che più davvicino toccano il Friuli ed i Friulani. Quindi ci voleva una *monografia*, e l'abbiamo completa nei due citati volumi.

Che se i *ricordi militari* sono lo speciale argomento del lavoro dell'avvocato D'Agostini, in nessun capitolo di esso è dimenticata la promessa del frontespizio di metterli, cioè, *in relazione alle vicende politiche del Paese.* E ciò particolarmente riscontrasi al principio del secondo volume, nel quale ampliamente l'Autore ci parla della rivoluzione del quarantaotto, e con verità ce la dipinge nelle sue cause, ne' suoi episodj, ne' suoi errori e ne' suoi spensierati entusiasmi. Leggendo quelle pagine, ci parve di tornare agli anni della giovinezza, e vedere davanti a noi Personaggi, di cui godemmo la famigliarità, e che oggi non sono che un nome; ci parve di sentire un'altra volta l'alito della speranza ed i sùbiti scoraggiamenti, sino a che per singolarità di casi tornavasi di nuovo a sperare ed affrettavasi col desiderio l'istante del risorgimento politico della Patria.

Per continuità di soggetto, e perchè la friulana gioventù prese parte a tutti i fatti militari di quell'epoca (anche dopo il riassoggettamento del Friuli allo straniero dominio) l'Autore parla di vicende, di cui altre terre del Veneto e Venezia furono teatro, ed i nomi di que' giovani e le gesta ricorda a loro e nostra onoranza. Ma nel quadro delineato dal D'Agostini Udine, Palma ed Osoppo campeggiano, ed i più minuti episodj sono da lui narrati.

Durante il periodo che intercede tra il 48-49 e la campagna del 1859 l'Austria era astretta a inasprire contro popolazioni che, avendo respirata l'aura di libertà, non piegavano l'istintiva alterezza nè davanti a blandizie nè a minaccie. E degli artifizi usati dai dominatori, come della resistenza assidua, incessante dei dominati, l'Autore tiene conto nel suo libro.

Venuto finalmente il 59, e cominciata la grande epopea militare, eziandio dal Friuli, come da tutte le altre regioni italiche, accorse una generosa gioventù alle battaglie della Patria. E nella campagna del 60 in maggior numero, e con ognora maggiore entusiasmo. Così chè dall'eroismo di taluni di que' giovani, e dal sacrificio della vita, ne venne al Friuli fama onoratissima. Ed i nobili fatti e gli attori sono registrati nel libro del D'Agostini, che dedica poi non poche pagine *ai moti del Friuli nel* 1864.

Descritta ne' più minuti particolari è la campagna del 1866, e, per quanto concerne la nostra Provincia, sono narrati tutti gli episodj militari, e ricordati i provvedimenti dati pel caso la campagna avesse dovuto continuare.

Ma anche dopo congiunto il Friuli al Regno, la gioventù nostra in buon numero prese parte ad altri fatti militari, che, se ebbero dapprima la taccia d'imprudenza, prepararono il principio dello scioglimento della più ardua fra le questioni, quale si era la questione romana.

Alla narrazione dell' Autore susseguono i *documenti*, e sono bene ordinati e copiosi, ad illustrare il testo, che viene poi illustrato eziandio da tavole topografiche.

Questi due volumi dunque (ripetiamolo) sono una *monografia* completa, che rivela come i Friulani cooperarono efficacemente al fatto massimo del nazionale risorgimento, e sono lavoro pregievole eziandio sotto l'aspetto letterario.

Aggiungiamo un' osservazione che torna di lode all'egregio Autore; ed è che, offerendo egli al Pubblico due grossi volumi pel solo prezzo calcolato sulle spese tipografiche, e rinunciando a qualsiasi compenso materiale per la sua fatica, addimostrò come desiderasse che fosse diffuso e letto, e considerato unicamente quale pegno di devozione verso la sua Patria.

G.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (*Seduta del 24 novembre*).

Apresi la seduta ad ore 2.10.

Riprendesi la discussione del bilacio di grazia e giustizia al cap. 11 che è approvato.

Sul cap. 12 spese di giustizia, Pierantoni dimostra gli inconvenienti della nostra procedura penale, massime riguardo alla prova generica dei reati e alle perizie. Esorta il ministro a provvedere per migliorare le tariffe dei periti.

Zanardelli conviene e promette che, per quanto è possibile in via amministrativa, provvederà.

Della Rocca crede basti far bene eseguire. Raccomanda di migliorare la condizione degli uscieri giudiziari.

Olivieri Achille si associa a Pierantoni per sollecitare la riforma delle tariffe umilianti dei periti sanitari. Proponesi quindi la nomina di un Collegio di periti.

Zanardelli prenderà in esame la questione; risponde a Della Rocca che non sempre l' Autorità può misurare preventivamente le spese necessarie a scoprire la verità. Riguardo agli uscieri, si è fatto quanto potevasi; vedrà se vi sia mezzo per migliorie ulteriori.

Dopo repliche di Della Rocca, Pierantoni e Olivieri, approvansi il cap. 12 e seguenti nonchè la somma totale di lire 28,448,289, dopo raccomandazioni di Cavalletto per assegnare una parte della somma stanziata al capitolo 19 ad un concorso per una monografia diretta a trovare la prova generica dei reati di veneficio.

Berti Ferdinando presenta la relazione sui progetti per provvedimenti sulla responsabilità dei proprietari di fabbriche, miniere, cave e officine nei casi d' infortunio e per le disposizioni a tutela dei lavoratori nelle costruzioni di edifici nelle miniere e cave. Sono dichiarati urgenti per proposta di Luzzatti.

Apresi la discussione sul bilancio dell' entrata pel fondo del culto pel 1882, che è approvato in lire 30,145,321.

Succede discussione sul bilancio della spesa pel fondo del culto.

Sono approvati i primi 20 capitoli, dopo le spiegazioni del ministro e del relatore Melchiore a Della Rocca, circa alcuni impiegati collocati a riposo.

Al capitolo 21, annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi, Alli Macarini raccomanda che l' amministrazione vada più cauta e sicura nella liquidazione delle congrue dei parroci e sia più puntuale nel pagare specie gli oneri di culto.

Zanardelli assicura che ciò si fà, nè constargli gli inconvenienti lamentati.

Dopo osservazioni di Pierantoni, approvansi i capitoli 21 e 22. — Al 23, doti dipendenti da pie fondazioni, Cavalletto raccomanda l' esatto pagamento delle congrue e dell' assegno alla fabbriceria di Santa Giustina in Padova ora soppresso.

Zanardelli risponde che l' assegno fu depennato e non può ripristinarsi senza domanda degli interessati.

Approvansi il 23 e i seguenti capitoli, nonchè il totale in lire 28,305,558, e l' articolo di legge relativo ai bilanci di grazia giustizia e fondo del culto.

Levasi la seduta ad ore 4.55.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 23 novembre contiene:

1. Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

2. Decreto 24 settembre che approva la deliberazione del Consiglio provinciale di Ascoli Piceno che esclude dalle provinciali due tratti della strada Rocca di Moro.

3. Decreto 19 ottobre che sospende fino a primo settembre 1882 la disposizione dell' art. 10 del Regolamento 4 aprile 1880 relativa ai fanali di cui devono essere fornite le barche da pesca ed altri battelli non pontati e stabilisce si applichi invece il disposto dell' art. 9.

APPENDICE 19

ALLA

RICERCA DI UNA POSIZIONE

XV (*seguito*).

Come gerente per la Società del bitume, ero esposto ad una infinità di seccature.

Ogni giorno, incessantemente, si succedevano fogli di carta bollata e timbrata rilasciati al portinaio per me — si succedevano e si rassomigliavano, nel loro tenore crudelmente uniforme.

« Per sentirsi il detto Napoleone Giu-
« lebbe, in nome degli infrascritti, con-
« dannare al rimborso delle quote versate
« nella nominata Società, di cui egli Na-
« poleone Giulebbe era gerente, e delle
« spese, danni ed interessi, senza pregiu-
« dizio delle pene correzionali stabilite
« dall'articolo tale del codice penale. »

Stavo per essere tradotto ai tribunali, e condannato — mentre il miserabile Graffigna viveva da signore all' estero. Era una ben trista prospettiva !... Ne parlai al giovane medico; ed egli mi pose in relazione con un praticante d' avvocato per nome Valmont, futuro collaboratore anche esso del giornale in progetto.

E Valmont s' accinse a trarmi d' imbarazzo con una attività veramente lodevole. Si recò dagli azionisti, espose loro la mia situazione, dipinse la mia buona fede, la mia giovanezza, le conseguenze deplorabili cui andava incontro, se condannato, per tutta la vita. Ciò non pertanto uno vi fu che non solo esigeva l' integrale rimborso; ma persino i benefizi presunti dall' esercizio. Valmont pervenne a moderare le insaziabili brame e per una transazione ottenne di pacificare la cosa con un dividendo di soli dieci mila franchi.

Dieci mila franchi, via, erano abbastanza moderati; la scuola era un po' cara, ma tanto qualche cosa già per imparare si deve spendere e non me ne poteva lagnare. Se non che, dove prenderli ?... Il tempo stringeva; dieci giorni soltanto... e poi ci sarebbe stata l' udienza, la condanna..... M' appigliai ad un partito disperato: andai a trovare lo zio cappellaio e, colle lagrime agli occhi, gli narrai tutto.

Il buon uomo fecemi dapprima un' accoglienza fredda e severa; ma nel vedermi addolorato, piangente, si commosse anche lui.

— Beppe — diss' egli — non dieci, ma cinquantamila franchi occorrono. I Giulebbe hanno sempre onoratamente vissuto, senza domandar grazia ad alcuno. I debiti bisogna pagarli. Alla mia morte troverai di meno la somma che or devo sborsare. Dà pure a me le tue carte, ed io m' incarico di tutto.

— Buon zio !...

— E adesso, mi permetti di aggiungere un consiglio ?... Batti una cattiva strada; l' orgoglio ti perderà. Nel mio negozio, te lo dico una volta per sempre, hai panno e forbici per fare la tua fortuna. Il commercio dei cappelli è buono, la casa antica e rispettata, i clienti numerosi. Sono vecchio; e perchè credi tu che io continui? è per te solo, unicamente per te. Tu sei figlio di mio fratello — il solo superstite della nostra famiglia, il solo che porti l' onorato nome dei Giulebbe... Morrò sulla breccia, ma contento di aver compiuto il mio dovere quale capo della famiglia...

Il pover' uomo si fermò lì, non osando per eccessiva delicatezza, di concludere, ma col tono della voce e collo sguardo affettuoso invitando me a farlo. Ahimè! Resistetti ancora. Uno sguardo all' ingiro per le vetrine... e la vista dei cappelli ridestò in me quella repugnanza istintiva, quasi nervosa, per il minuto commercio, che fu causa di tutte le mie sventure.

D' altronde, aveva allora in prospettiva la gloria — chè gloria mi ripromettevo dal giornalismo. E l' idea di render lo zio contento e fiero di me, di portare un po' di splendore su quell' oscuro nome dei Giulebbe, fu quella che diede, come suol dirsi, il tracollo; per cui assunsi un tono solenne per rispondere:

— Zio Giulebbe, non ti domando che sei mesi — ed infrattanto sentirai mie nuove. E se mai le cose non andranno come spero e come tu hai diritto di pretendere, allora, te lo prometto e giuro, la pecorella smarrita ritornerà all'ovile.

— Ed in quel giorno uccideremo il vitello più grasso e faremo le più solenni e sincere feste. Ma procura, deh te ne prego, procura che ciò avvenga vita mia durante...

XVI.

Iniziandoci al suo progetto, l' amico Saint-Ernest ne aveva un poco esagerata l' importanza. Colle leggi vigenti allora sulla stampa, il fondare un giornale non era mica una bagatella, neanche per un banchiere innamorato. Si trattava di cento mila lire di cauzione, di spese per bolli e per la posta e d' una infinità di altre spese accessorie. Nessun capriccio costa più di questo; i cavalli di razza, i villini, le ballerine stesse non si divoran più presto una sostanza per quanto rilevante. Il nostro banchiere era troppo calcolatore per non saperlo, e custodiva troppo bene la cassa per aprirvi una breccia irreparabile. E se consentì di fare un sacrificio in favore di Tersicore, si tenne sempre nei limiti. Apriva un credito, è vero, agli odii della sua diva, ma la vendetta era a prezzo fisso: non doveva oltrepassare i dieci biglietti di banca.

Dieci mila lire per fondare un giornale !... Era ben poca cosa, ma bisognò contentarsi dal momento che la generosità del fondatore non era capace di maggiori sacrifici.

(*Continua*)

4. Decreto 25 ottobre che stabilisce a datare dal primo novembre 1881 la posizione di disponibilità per il regio piroscafo Garigliano, e ne approva la pianta.

— La Regina Margherita ricevette in via telegrafica, ricorrendo il giorno natalizio, le felicitazioni dell'Imperatore e dell'Imperatrice d'Austria.

— Contrariamente alle ultime voci corse, sembra confermarsi che ambasciatore a Parigi sarebbe nominato il Greppi, oggi ministro a Madrid.

La sua nomina non sarebbe resa pubblica che dopo approvato il trattato di commercio, od almeno assicuratane l'approvazione.

— All'Ufficio centrale del Senato, nella votazione della proposta Lampertico, contraria alla mozione pregiudiziale Vitelleschi e contraria perciò al rinvio della Legge elettorale, votarono contro i Senatori Brioschi, Vitelleschi e Canizzaro.

La Relazione Lampertico sulla Riforma elettorale si distribuirà martedì.

La discussione della Legge al Senato comincierà nella prima settimana di dicembre.

— Il *Diritto* dice che il Consiglio di Ministri, adunatosi mercoledì, occupossi della vertenza Baccarini–Manfrin, relativa cioè alla sospensione dei lavori della ferrovia Mestre-Sandonà-Portogruaro, che il Ministro vuole sollecitata, e il prefetto di Venezia vorrebbe ritardare.

Nello stesso Consiglio di Ministri furono oggetto di discussioni le nomine del Prefetto di Napoli e dell'ambasciatore di Parigi.

— Dicesi che l'Ufficio centrale di Senato abbia deliberato che quella parte della Relazione Lampertico, la quale si riferisce alla riforma del Senato, debba rimanere soltanto come la espressione delle convinzioni individuali del relatore.

— Non è vera la notizia circa la nomina dell'on. Cairoli all'ambasciata di Parigi.

— L'on. Boselli ha compiuto il riassunto delle deposizioni orali e scritte ricevute dalla Commissione d'inchiesta della marina mercantile. Sarà subito cominciata la stampa di tale riassunto, che abbraccierà due grossi volumi. La Commissione si adunerà a Roma ai primi di gennaio per deliberare.

— Il Ministro delle finanze ha invitato la Commissione d'inchiesta dei tabacchi a studiare le riforme al Regolamento sulla coltivazione dei tabacchi, additate dall'on. Canzi.

NOTIZIE ESTERE

Il generale Delebecque telegrafa di aver distrutto il villaggio di Mogar: se ne tagliarono tutte le palme: la casa di Bu Anema fu incendiata, non esserci però speranza di raggiungere l'ardito condottiero.

— Gli organi ministeriali francesi propugnano l'immediata approvazione del trattato di commercio franco-italiano.

— L'esercito tunisino, di cui il generale Lambert è stato nominato comandante, sarà pagato interamente dal Governo francese.

— Pare che il Governo turco voglia costruire un porto militare a Tripoli.

— Un telegramma al *Temps* reca che fra giorni il servizio di polizia a Tunisi sarà fatto da gendarmi francesi.

Dalla Provincia

Nuovi Sindaci.

Da parecchi luoghi della Provincia riceviamo a questi giorni lettere, che ci invitano a perorare in istampa, affinchè la R. Prefettura sia guardinga nelle proposte imminenti pei *nuovi Sindaci.*

Noi, perchè sappiamo come l'egregio Prefetto comm. Brussi è pienamente compreso della convenienza di usare la massima prudenza in quelle proposte, non crediamo conveniente riferire i desiderii espressici specificatamente. Per le informazioni ufficiali e private di cittadini autorevoli il R. Prefetto avrà già sott'occhio gli elementi per cavarne criterii sufficienti a condurre la cosa in modo utile per l'amministrazione de' Comuni rurali.

Libro della questura.

Rissa. In Osoppo, certo G. A.; riportò in rissa alcune ferite d'arma da taglio, guaribili in giorni otto, ad opera di D. S. A. e D. S. A. fratelli, che vennero arrestati e deferiti alla autorità giudiziaria.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(*Seduta del giorno* 21 *novembre* 1881).

Furono approvati i bilanci preventivi 1882 dei sottodescritti Comuni colla sovra imposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Pel Comune di Rigolato e per la frazione di Gracco con Vuezzis addizionale L. 1.50 Idem di Paluzza id l. 1.86.

— Venne approvato il Regolamento per la costituzione del Consorzio fra i Comuni di Sacile e Caneva per la condotta Veterinaria forese durante il triennio 1882, 1883 e 1884.

— A favore del signor Boschetti Lorenzo venne autorizzato il pagamento di L. 200 quale premio incombente alla Provincia per la tenuta del cavallo Stallone Leonnel corrente anno.

— Come sopra di l. 133 a favore dell'Esattore Comunale di Latisana per conto della signora Egregis Rosa vedova Gaspari per cavallo Stallone Jarba.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 117 a favore del signor Covassi Candido quale parte del premio trettenutogli per un torello presentato all'Esposizione bovina del 1880 perchè affetto da Crampo.

— A favore dell'Impresa Nardini Nicolò rappresentata dal signor Battigelli Giuseppe fu disposto il pagamento di l. 1841.06 quale prima metà del convenuto prezzo per lavori di ristauro ai ponti sul Corno, sul Tagliamento e sul Meduna.

— Prese in esame le n. 22 tabelle di maniaci accolti nell'Ospitale di Udine e riscontrato che sole n. 17 sono corredate dei documenti prescritti, la Deputazione deliberò di assumere la spesa relativa a carico della Provincia, e di ritornare alla Direzione Spedaliera le cinque tabelle per l'occorrente documentazione o schiarimenti.

— Vennero inoltre nella stessa seduta trattati n. 29 affari, dei quali n. 8 d'ordinaria Amministrazione della Provincia, n. 17 di tutela dei Comuni e n. 4 interessanti le Opere Pie, in complosso affari trattati n. 38.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
BIASUTTI.

Il Segretario
Sebenico

Statistica municipale. I nati nel settembre furono 78; i morti 66. Dei primi 8 per insufficiente sviluppo, 9 per infiammazione dello stomaco ed intestini, 7 per pellagra, 6 per febbre tifoide. I matrimoni celebrati, 10. Gli emigrati 113; gli immigrati 120.

Associazione dei Conciatori italiani. Abbiamo ricevuto da Milano la seguente Circolare del Comitato promo- per costituire una Associazione fra i conciatori italiani:

Il sottoscritto Comitato nel confermare le circolari 6 e 25 ottobre p. p., le quali non abbisognano di altri commenti, spera che la vostra saviezza avrà ben compreso le sue intenzioni ed i suoi sforzi, e che essa ed il vostro patriotismo vi avranno persuaso a mandare prontamente la vostra *scheda d'adesione* e sopratutto ad intervenire alla Riunione del 27 andante affine di assistere col vostro voto alla costituzione legale dell'Associazione ed alla discussione del relativo progetto di Statuto ed all'elezione del Consiglio di direzione.

Gli avvenimenti incalzano. — I preliminari del nuovo trattato commerciale colla Francia, i quali sembra racchiudano qualche cosa di misterioso e forse di lesivo agli interessi legittimi della nostra industria, consigliano più che mai l'urgenza della costituzione dell'Associazione. — Ciascuno di noi potrebbe sentirsi offeso, ma ciascuno di noi sarebbe impotente alla difesa, perchè la difesa, in questi casi, significa indispensabilità dell'accordo dei molti, e impotenza sicura degli sforzi individuali isolati.

In questi precisi giorni arrivarono dall'estero cuoja verdi e secche di quei macelli, perchè là, con una macellazione molto meglio accurata, in giornata il prezzo del macello è uguale o minore a quello d'Italia. Ciò dimostra quanto sia urgente il provvedere con serii accordi sopra tutti i punti essenziali al fatto dei prossimi contratti pel 1882. Accordo competente non si può ottenere ch mediante la pronta costituzione dell'Associazione.

Visto le numerevoli adesioni, nel complesso imponenti pel capitale rappresentato quanto pel credito e la fama industriale dei titolari, già pervenute al Comitato; visto che le suindicate seriissime circostanze consigliano l'urgenza.

Il Comitato decise di non stare scrupolosamente attaccato alle 200 adesioni prefissesi, e quindi a prendere sopra di sè la responsabilità di dichiarare costituita la Associazione, e di ripetervi l'invito per « l'Adunanza del 27 corr., alle ore 1 pomeridiane nella sala del Consiglio della Camera di Commercio di Milano » dalla stessa gentilmente concessa; aggiungendovi una calda preghiera perchè non abbiate a mancare all'appello.

Ad agevolarvi il viaggio, il Comitato si è dato premura di ottenere il ribasso del 30 per cento sul biglietto di viaggio pelle Ferrovie dello Stato, che potrete far valere all'appoggio della qui unita Carta di Riconoscimento duratura dal 22 novembre al 4 dicembre p. per l'andata, e dal 27 novembre al 7 dicembre stesso pel ritorno e con presentazione di questa Circolare.

Interessiamo vivamente la vostra compiacenza a comunicare ai Colleghi ai quali non fosse pervenuta questa Circolare, quanto in essa è detto, pregandoli a prendere parte alla Riunione, pronti noi a far loro pervenire sopra semplice richiesta la accennata Carta di Riconoscimento.

Nel modo in cui si condusse fin oggi, il Comitato ritiene aver adempiuto decorosamente il proprio mandato; e se l'Italiana Industria delle concie non avrà raggiunto il nobile scopo, degno di lei, sarà colpa delli stessi esercenti-Conciatori e Raffinatori, che non l'avranno voluto.

Il Comitato

Cattaneo — Zonca — Caligaris
Bonardi — Premi

NB. Le schede di adesione si possono consegnare anche all'atto che l'invitato si presenterà per entrare all'Adunanza.

Pacchi postali. Impostati nella nostra provincia 633; ricevuti 737 nel mese di ottobre. È un bel movimento, che andrà certo sempre più aumentando.

Lavori pubblici. Si è abbastanza avanti col lavoro per l'attuazione del piano regolatore fra porta Cussignacco e porta Aquileja. Ciò che però stuona è la muraglia... della China fatta costruire lungo la nuova strada dalla Ditta Leskowic, Marussig e Muzzatti; non si sa come tale bruttissima muraglia venga permessa.

L'Arcivescovo monsignor Casasola partiva martedì colla corsa delle 9.28 alla volta di Roma, invitatovi dal Papa, per assistere alle canonizzazioni dell'8 dicembre prossimo.

Il primo anniversario della fondazione del Circolo artistico. Ve lo ricordate? L'anno decorso, in questo giorno medesimo, noi salutavamo con calde parole il Circolo artistico udinese — voti e speranze facendo per il suo prosperamento. E questi voti e queste speranze pienamente si possono dire realizzate; perchè il nostro Circolo — colla esposizione annuale del decorso agosto che si ripeterà d'anno in anno — mostrò di essere valida e gloriosa palestra dove gli artisti nostri possono gareggiare, con onore loro e della Patria, nelle serene creazioni dell'arte.

Anche ieri sera — come nel decorso anno — all'angolo della sala — sul gonfalone bianco leggevansi in bizzarri caratteri gotici le parole: *ai soci del Circolo artistico udinese salute*; e questo semplice ma cordiale augurio pare che pieno effetto si abbia, chè la sala era affollatissima e splendida mostra vi faceano quasi duecento signore, fra cui spessi e desiderati i visini gentili, rosei delle udinesi donzelle — quali col fantastico cappello a larghe falde e piumato, quali co' capegli multicolori raccolti in mille diverse acconciature — tutte liete di trovarsi colà raccolte ad una festa artistica.

Gentilmente invitati, c'erano il Prefetto comm. Brussi, l'Intendente di finanza comm. Dabalà, il Procuratore del Re cav. Federici, il Generale del presidio conte Veneti; coll'aiutante di campo De Mari; e sappiamo che anch'essi espressero al conte Beretta — il Presidente del Circolo — la piena loro soddisfazione per la bella riuscita della festa.

Il programma metteva musica e canto; ma s'ebbe inoltre anche un discorso del Presidente ed un'ode del segretario sig. Pasinetti — che l'arte aveva anche nell'anno decorso con bei versi cantata.

Ricordò il conte Fabio Beretta come ieri appunto il Circolo artistico compisse l'anno di sua regolare esistenza, compleanno che il Consiglio deliberava con ispeciale festa celebrare, coadjuvato in ciò da soci artisti distintissimi che altre volte furono in quelle stesse sale ammirati ed applauditi ed ai quali egli — a nome di tutti i soci — rinnova le più vive espressioni di grato animo. « Questo giorno rammenta » — dice il conte Beretta — « il compimento di tante fatiche sostenute, la cessazione di tanti dubbi affannosi lungamente nutriti ed infine il prospero successo ottenuto. Questo lieto ricordo non può a meno di ridestare in noi un sentimento di giusta compiacenza, mentre ad assicurare la vita alla nostra Società, che sorse coi più modesti principi, tutti e di comune accordo abbiamo fiduciosamente ed animosamente contribuito ».

Ringrazia quindi le Autorità, la Stampa, le Associazioni tutte che furono larghe di appoggio, ed accenna come il Circolo artistico mai si sia trovato nell'isolamento — in quell'isolamento in cui vengono lasciate talvolta anche le istituzioni più belle — che si veden perciò costretto a cadere. Il Circolo artistico — ch'ebbe la soddisfazione di essere chiamato a farsi esecutore di pubblici desideri — deve aspirare a vita ognor più attiva ed a rendere sempre più proficue le forze utili di ogni singolo socio per concorrere con intento comune a produrre quel maggior benefizio morale e materiale che il paese ha diritto di aspettarsi da questa istituzione, la di cui esistenza e vigore indubbiamente dipende e sta in ragione diretta della utilità che apporta.

Le istituzioni artistiche hanno l'alto scopo della educazione morale e civile dei popoli — ingentilendo gli animi — consociando con giusto equilibrio le cognizioni dei meravigliosi prodotti dell'umano ingegno, non solo in quanto queste riguardino i trovati antichi e nuovi delle scienze positive, ma ben anco in quanto vengano gli stessi applicati alle amene e geniali creazioni delle arti tutte che hanno per obbiettivo il vero, il buono, il bello.

Risorta a libertà, deve la Patria nostra aspirare a rendersi di nuovo onoranda per la gloria delle arti — come lo fu nei passati tempi, anco nei giorni delle sue più grandi sventure; ed ogni suo figlio ha sacro dovere di contribuire con tutte le sue forze a questo fine elevato.

Ed il Circolo artistico udinese, se non direttamente coll'insegnamento, cerca appunto di conseguire questo nobilissimo scopo, offrendo agli studiosi una raccolta di opere insigni.

Dopo aver accennato aver gli artisti friulani procurato sempre di tener alta e rispettata la bandiera della moralità e del progresso, conchiude: « Tutti i nostri sforzi saranno diretti al miglior incremento e sviluppo di questa cara istituzione anche nel novello anno che innanzi a noi si presenta; e così facendo, siamo ben sicuri che il vostro appoggio non sarà mai per mancarci. »

Uno scoppio di generali applausi mostrò come tale speranza trova fondamento nel desiderio e nella volontà di tutti.

Sorse quindi l'egregio Segretario del Circolo dott. Pasinetti, e declamò la seguente

Ode

Est deus in nobis agitante calescimus illo.

Non adornata di fastose pompe,
Sorge su l'ali de la fantasia,
Libera, quale dal pensier prorompe
La poësia.

Splenda l'italo genio, a' sommi vanto
Che tenner de la patria alto l'onore,
Anco nei dì che lo voleva affranto
Stranio furore.

Vaticinanti di novella scuola
Cui il guasto del secolo trascina,
Ci minaccian con lor falsa parola
Nôva rovina.

Ma la voce che alta un dì levosse
« Roma sul mondo la tua luce spandi »
Ancora udiam gridar dalle commosse
Urne dei Grandi!

A questa, cara al ciel, itala terra,
Tutto sacriamo, e braccio, e core e mente:
La via dalle grand'opre a noi disserra
Genio sapiente;

Lottiamo e vincerem, sorgerà lieta
La giornata di splendida vittoria....
Ma pur lungo è il cammin, lunge la meta
Per noi di gloria!

Alfin, deposto il sanguinoso brando,
Rinnoveremo un secol di potenza,
Se coll'amor degli avi andrem trattando
Arte e scienza.

E quando nell'oprar tutti fidenti
Retaggio lascierem d'industre prole,
Risplenderanno i raggi più fulgenti
Del nostro sole!

Generali applausi salutano il Poeta dell'arte; dopo di che incomincia la parte musicale.

Chi apre la serata musicale è la gentile signorina Vittoria Andreoli, cultrice appassionata della musica e che suona il pianoforte con una agilità e delicatezza rare, con un sentimento squisito.

Quindi il simpatico artista Pantaleoni, salutato al suo apparire da applausi, canta l'aria per baritono « Deh! vieni alla finestra » nell'opera *Don Giovanni* di Morsart, con quella grazia tutta sua propria, accompagnato assai bene al piano dalla signora Montico-Verza e col violino dai signori Verza, Blasic, Flaibani e Percotto.

La *Suonata* XII di Nicolò Paganini fu... suonata in modo insuperabile dal maestro Verza Giacomo, accompagnandolo al pianoforte la sua signora; per cui nessuna maraviglia se armonizzavano stupendamente bene: è una cosa che deve (o almeno dovrebbe) sempre essere fra marito e moglie...

I signori Hocke e Zafferoni — vecchie conoscenze dei Soci del Circolo — cantarono egregiamente il duetto nell'opera « Il Fornaretto » del Sannelli, strappando da tutti gli applausi più calorosi.

Ma il culmine della serata fu la cavatina per baritono « Dio possente, Dio d'amore » nell'opera *Faust* del Gounod, divinamente cantata dall'artista Pantaleoni, con tale una grazia congiunta a vera potenza di voce da ammaliare tutti, sì che se ne voleva il *bis*, ciò che l'artista, un po' raffreddato, non potè accordare.

Ultimo era riserbato un pezzo di musica classica, la *Preghiera della sera* del mastro Gounod, trascritta per istrumenti ad arco, pianoforte ed organo ed eseguita colla direzione del maestro Cuoghi, dai signori Verza, Blasic, Flaibani e Percotto (violini) Cecconi e Gasparini (viole) Elisabetta Montico-Verza (piano) e dottor Riva (organo). Che fine esecuzione! E che musica! L'animo sentivasi trasportato lontano dal mondo, in una regione tranquilla, soave, ove le miserie della vita non arrivono; e quelle care donzelle co' visi loro gentili, agitate anch'esse dalla potenza dell'arte, s'immaginavan lassù — in quel mondo ideale — compagne d'un gaudio senza fine...

Evviva l'arte consolatrice possente dei cuori!

Colletta a beneficio di Giovanni Pagnutti reduce udinese e della sua povera famiglia:

Pellarini Giovanni l. 4, contessa Sbruglio lire 1.

Cremazione. Il Consiglio provinciale di Reggio d'Emilia ha approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio appoggia la proposta della costruzione d'un crematoio provinciale e si riserva di deliberare un congruo concorso nella spesa ».

Nel nostro Consiglio comunale, all'invece, da parecchi anni si discute sulla cremazione dei cadaveri, ma ancora non si è riesciti a far inscrivere in bilancio la ombra d'un quattrino per l'erezione di un'ara.

I proventi di due anni della carrozza funebre, unitamente alla somma raccolta dal Comitato, basterebbero a dare ad Udine un forno.

Al mercato di ieri, come ieri stesso dicemmo, numeroso concorso dei bovini, che si calcolarono in 3200. Affari non molti, se si eccettuino i soliti acquisti in vitelli fatti dai *toscani*. Forse oggi, che il concorso sembra maggiore, si faranno anche maggiori affari.

In cavalli, concorso scarso anche oggi.

Cereali. *Ragguaglio della misura col peso.* — L'erroneità ieri verificata dall'on. Negoziante sulla riduzione del prezzo di un ettolitro di grano con quello di un quintale non regge, perchè sul Bullettino che si pubblica nel giorno posteriore ad ogni mercato sia espressa di fronte all'indicazione *all'ettolitro* la corrispondente al *Quintale giusto ragguaglio Ufficiale*, che è quanto dire che il prezzo a quintale risulta dal prestabilito peso medio di un ettolitro di grano, o quale risulta dalle tabelle di riduzione.

Riescirebbe se non impossibile, certamente faticoso il dover per la molteplicità delle pratiche che si contrattano sulla piazza, rilevarne una per una il quantitativo del peso, ed a questo inconveniente per l'appunto provvede la media proporzionale sul peso, sulla base della quale si eseguisce l'operazione aritmetica di ragguaglio fino alla ricerca dei millesimi.

Non è quindi a capriccio che ciò si fà, ma sempre collo seguire le istruzioni superiori, senza mai scostarsi dalle regole generali, finchè sono in vigore.

Condizioni dell'Agricoltura in Friuli. Come già lo scorso anno, così anche in questo presentiamo ai lettori della *Patria del Friuli* alcune notizie sulle condizioni dell'Agricoltura, desunte dalle pubblicazioni ufficiali pubblicate dal R. Ministero, seguendo l'ordine delle pubblicazioni stesse. I dati si riferiscono agli anni 1878-1879. Trattandosi di cifre, noi curiamo la maggiore esattezza nel riportarle; però non possiamo assumere la responsabilità degli eventuali errori di tipografia che avvengono tanto più facilmente nella stampa de' giornali politici quotidiani.

A tempo e luogo ci sarà permessa qualche breve digressione, od aggiunta o commento. Siamo certi che i dati ministeriali si fondano su notizie raccolte con somma cura, ma che però talvolta riescono inesatte per la poca cura de' primi incaricati a darle. Certe ommissioni saranno anzi poste in evidenza. Vero è però che per la Provincia nostra buon numero delle notizie furono date dalla R. Prefettura, la quale usò sempre la maggior possibile esattezza nel raccogliere gli elementi statistici, o altri dati si ebbero da corpi morali competenti, quali sono i Comizi Agrari. Si rileva come fra gli altri abbia contribuito assai alla raccolta di elementi per rilevare le vere condizioni dell'agricoltura il Comizio Agrario di Cividale, ed alla attività de' preposti a quel Comizio sentiamo di dover dirigere un meritato elogio, augurando che l'esempio di essi sia imitato da altri.

Nella Provincia vi sono 179 Comuni.

Il raccolto del frumento nel 1878, fu scarso in 43 Comuni, mediocre 49, sufficente 37, abbondante 29.

Granoturco: scarso 10, mediocre 59, sufficente 69, abbondante 42.

Segala: scarso 44, mediocre 39, sufficente 51, abbondante 18.
Orzo: scarso 30, mediocre 33, sufficente 49, abbondante 20.
Avena: scarso 21, mediocre 35, sufficente 45, abbondante 18.
Riso: sufficente 2, abbondante 2.
Patate: scarso 32, mediocre 48, sufficente 70, abbondante 20.
Leguminose da seme: scarso 27, mediocre 30, sufficente 69, abbondante 46.
Leguminose in foraggio: scarso 14, mediocre 29, sufficente 57, abbondante 57.
Prati naturali: scarso 15, mediocre 25, sufficente 82, abbondante 57.
Canapa: scarso 16, mediocre 36, sufficente 15, abbondante 7.
Lino: sufficente 13, mediocre 17, sufficente 10, abbondante 1.
Castagne: scarso 8, mediocre 12, sufficente 17, abbondante 55.
Il Raccolto del Frumento nel 1879, fu scarso in 86, Comuni, mediocre 50, sufficente 15, abbondante 6.
Granoturco: 73, mediocre 50, sufficente 45, abbondante 10.
Segala: scarso 68, mediocre 54, sufficente 28, abbondante 2.
Orzo: scarso 67, mediocre 55, sufficente 22, abbondante 2.
Avena: scarso 56, mediocre 39, sufficente 20, abbondante 3.
Riso: mediocre 2, sufficente 2.
Patate: scarso 85, mediocre 47, sufficente 28, abbondante 9.
Leguminose da seme: scarso 70, mediocre 43, sufficente 38, abbondante 20.
Leguminose da foraggio: scarso 68, mediocre 34, sufficente 46, abbondante 27.
Prati naturali: scarso 26, mediocre 14, sufficente 54, abbondante 84.
Canapa: scarso 30, mediocre 41, sufficente 16, abbondante 17.
Lino: scarso 20, mediocre 15, sufficente 5, abbondante 2.
Castagne: scarso 70, mediocre 16, sufficente 5.
La qualità del prodotto nel 1879 fu pel frumento, mediocre 157 Comuni.
Granoturco, mediocre 178.
Segala, mediocre 152.
Orzo, mediocre 146.
Avena, buono 118.
Riso. mediocre 4.
Patate, buono 169.
Leguminose di seme, buono 171.
Leguminose di foraggio, buono 176.
Prati, naturali buono 178.
Canapa, mediocre 103.
Lino, mediocre 42.
Castagne, cattivo 91.
Il raccolto dell'uva fu nel 1878 scarso in 13 Comuni, mediocre in 22, sufficente in nessuno. — Nel 1879 si ebbero ettolitri di vino 76,455, il cui rapporto, in centesimi, al raccolto medio, si è di 16 1|2. — Il raccolto fu di qualità buona in 25 Comuni, mediocre in 71, cattivo in 23, e nullo in 11. — In 49 Comuni non si coltiva la vite.
In Provincia nostra non si coltivano agrumi, nè olive.

Continua.

Questione Filippuzzi. L'*Imparziale* ha da Padova 23:
Il professore Filippuzzi, salito oggi in cattedra circondato dal corpo accademico, tenne un commovente discorso. Pregò gli studenti a dimenticare il passato; disse che tutti gli uomini sono atti a sbagliare; promise per l'avvenire di tentare ogni mezzo per corrispondere alla esigenza della scolaresca.
Il discorso del professore non venne fatto segno ad alcun atto ostile. Parlò quindi applauditissimo il Rettore Morpurgo in senso conciliativo. La calma è ristabilita; si ritiene la questione Filippuzzi risolta in modo definitivo. Così ebbe termine la questione in cui il prof., nostro comprovinciale era protagonista.

Stazione di svernamento seme bachi sulle Alpi anno 1881 1882. Sollecitato da diversi confezionatori seme bachi, venni nella determinazione di fare una prima spedizione, pel seme riprodotto, il giorno 2 dicembre p. v.
Avverto quindi coloro che volessero approfittare della prima spedizione, che i cartoni o seme sgranato devono essere consegnati allo Stabilimento Agro Orticolo, non più tardi del primo dicembre venturo.

Giuseppe Rhò.

Nebbia. Una foltissima nebbia questa mane pareva volesse rovinare il mercato. Non ci si vedeva a dieci metri di distanza. Fortunatamente fu dissipata dal sole, che ora brilla nella sua piena luce.

Gli spettacoli in Giardino richiamano sempre pubblico numeroso.
Ancora tre giorni, e poi tutto è finito. Si affrettino comprovinciali e cittadini ad approfittarne.

Il braccialetto d'oro, che annunciammo essere stato rinvenuto alla nostra stazione ed ivi depositato, apparteneva ad una signora della famiglia del dott. M. R. Levi di Venezia, il quale ringrazia oggi per mezzo dell'*Adriatico* il nostro «gentile e premuroso capo stazione» e «l'onesto ed attento personale.»

ULTIMO CORRIERE

Voci discordi circolano sul connubio Sella-Cairoli, a cui molti non prestan fede. Dicesi negoziatore Brioscheri. Si parla anche di un riavvicinamento tra Sella e Minghetti.

— Cosenz, appena nominato presidente dello Stato maggiore, chiamò a Roma tutti gli addetti militari dalle delegazioni italiane all'estero per dar loro istruzioni. Sono arrivati quelli di Berlino e di Pietroburgo.

— Garibaldi avrebbe promesso ai suoi amici di Francia di andare l'anno prossimo a Marsiglia e a Parigi. Si crede che la sua venuta servirebbe a migliorare i rapporti tra le due nazioni.

— La Camera di Consiglio deciderà sabato se la causa Maccalusi debba deferirsi al Correzionale ovvero alle Assisie. Nel primo caso il dibattimento avverrebbe in gennaio; nel secondo, fra otto giorni.

TELEGRAMMI

Berlino, 23. Il *Reichsanzeiger* dice: l'Imperatore non è ancora in istato di lasciare la camera; i dolori intestinali gli disturbano il sonno; è costretto ad occuparsi solo degli affari urgenti.

Parigi, 23. La Commissione d'iniziativa prese in considerazione la proposta di Boyset per la separazione della Chiesa dallo Stato.
Saussier entrò a Gafsa il 20 di novembre.

Bukarest, 24. Corre voce che Ferekidi, attualmente ministro della giustizia, sarà nominato ministro a Parigi per rimpiazzare Kalimaki Catargi.

Parigi, 24. Oggi primo ricevimento di Gambetta del Corpo diplomatico.

Alessandria, 23. Il cholera a Gedda diminuisce d'intensità; è comparso a Jambo, porto di Medina.

Messico, 23. Il Presidente migliora. Il Ministro delle finanze è dimissionario.

Lima, 24. I chileni arrestarono Calderon, Presidente del Perù, perchè persisteva nelle funzioni benchè destituito.
Il Ministro degli esteri Galvez fu pure arrestato.

Roma, 24. Oggi Maurojeni presentò le credenziali al Re quale ministro di Rumania.

Parigi, 23. Stassera ebbe luogo la riunione plenaria della Sinistra: 250 deputati vi assistevano. Si decise di non costituire nessun gruppo speciale. Il deputato anziano, assistito dai due più giovani, funzionerà da presidente dell'Unione, convocandola a richiesta di venti membri in assemblea plenaria tutte le volte che occorresse.
Questa risoluzione viene considerata come favorevolissima a Gambetta. La maggioranza della Camera si è costituita, insomma, in partito di governo.

Vienna, 24. Oggi il conte Kalnocki parte per Pietroburgo per presentare a quella Corte le sue lettere di richiamo.
Molti notabili musulmani della Bosnia hanno diretto alla Porta una nuova petizione contro l'applicazione della legge militare, che essi considerano prodromo dell'annessione all'Austria-Ungheria.

ULTIMI

Parigi, 24. Il ministro della marina fa noto essere stati rimessi nelle loro funzioni due piloti che erano stati pensionati e due piloti superiori che erano stati congedati per aver assistito ad un funerale civile, osservando che la pena inflitta era contraria alla libertà di coscienza.

Bukarest, 24. Il foglio officiale pubblica il decreto che richiama da Parigi Calimaki Catargiu, le cui funzioni furono sospese col 6 corr.

Berlino, 24. Il cardinale principe Hohenlohe pranzò ieri nuovamente con Bismarck: si crede che egli negozi per la protezione internazionale del papa.
Il rapporto delle varie Direzioni di polizia constata l'inefficacia del «piccolo stato di assedio.»
È ancora dubbia la nomina del dott. Schlözer ad ambasciatore presso il Vaticano.

Washington, 21. Al dibattimento nel processo Guiteau, l'avvocato Scoville dopo numerose interruzioni dell'accusato, riuscì a compiere il suo discorso di difesa. La Corte incominciò l'esame dei testimoni di difesa. Il medico di Guiteau dichiarò di aver nel 1876 esaminato lo stato mentale dell'imputato e di averlo trovato irresponsabile, specialmente nelle questioni religiose, e di avere raccomandato alla famiglia di tenerlo sotto sorveglianza. Il dibattimento fu aggiornato.

Londra, 24. I feniani intimidiscono con minaccie i fittaiuoli proclivi al pagamento.

Il *Times* dubita dell'efficacia del *Land-act* e della Commissione agraria: reclama la massima severità.
Si annunziano dall'Irlanda forti burrasche. Nel canale di S. Giorgio avvennero molti naufragi: si deplorano vittime numerose.
Errington è stato chiamato da Roma *ad referendum.*

Roma, 24. Nell'Ufficio centrale del Senato si è sollevata la mozione pregiudiziale che si possa discutere la Legge della riforma elettorale, finchè la Camera non si sia pronunciata sullo scrutinio di lista. Dopo discussione fu accolta con 6 voti favorevoli e 3 contrari la mozione del relatore che nello stato attuale delle cose, e dopo le assicurazioni avute dal presidente del Consiglio, la pregiudiziale non si possa accogliere; in seguito di che, cominciato oggi, credesi si continuerà domani l'esame della relazione.

Vienna, 24. Dopo aver prestato giuramento all'Imperatore, Kalnocky si recò a visitare Robilant. Ciò provocò uno scambio di felicitazioni e simpatie fra Kalnocky e Mancini.
Robilant è partito stamane per Torino per vedere la madre malata.

Potenza, 24. Nella causa De Mattia, il verdetto dei giurati fu affermativo di colpabilità. Tutti 3 gli imputati furono arrestati.

Roma, 24. La Giunta generale del bilancio nelle sedute di iersera e stamane si occupò della relazione dello stato preventivo per le spese del ministero dell'istruzione pubblica. Iersera intervenne il ministro per porgere schiarimenti maggiori sulle spese concernenti il personale dei musei, delle gallerie e degli scavi. Stassera adunasi nuovamente per udire la lettura dello stato preventivo della spesa per il Ministero della marina.

Parigi, 24. La Commissione del trattato di commercio approvò 18 articoli sopra 20, contenuti nel trattato franco-italiano, e riservò i due articoli relativi alle valutazioni e alla durata del trattato e decise di udire lunedì il ministro. Esaminerà quindi le tariffe annesse al Trattato, e nominerà il relatore in una delle sue prossime sedute.

Parigi, 24. (*Senato*) Griffe presenta la proposta che stabilisce le condizioni dell'eleggibilità di un senatore inamovibile. È rinviato alla Commissione. Approvansi i progetti secondari della seduta di martedì.
(*Camera*). Allaintarge presenta i crediti per il 1882 per la spedizione nella Tunisia e la creazione dei nuovi ministeri. Discutesi l'elezione di Bocher.
Freppel rivendica pel clero i diritti degli altri cittadini; dice che il clero ha anche il diritto di raccomandare ai fedeli dalla cattedra di recarsi a votare per aderpiere i doveri verso la patria. Parecchi deputati di sinistra protestarono.
Il ministro dell'interno dichiara che il Governo non può restare indifferente alle dottrine che implicano l'ingerenza del clero nelle elezioni. Il governo intende assolutamente che il clero si tenga strettamente nei limiti del concordato. Intende pure servirsi di tutti i mezzi legali per imporre al clero il rispetto alle leggi ed alla costituzione. (*Applausi*).
L'elezione di Bocher è annullata per mene clericali con voti 402 contro 93.
Il *National* racconta una conversazione fra Chanzy e Gambetta. Questi dichiarò che la politica estera della Francia non può cambiare. La Francia deve restare in buoni rapporti con tutte le potenze, ma sulla politica interna, Gambetta crede che le ultime elezioni indichino che il paese esige una azione più accentuata contro il Clero. Chanzy mantiene la dimissione di ambasciatore, a causa di questa qolitica interna, perchè non sarebbegli facile spiegarne i motivi all'estero.
Il *National* dice che l'opinione dominante nella Commissione è di adottare il progetto del trattato franco-italiano come fu proposto dal Governo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 24 novembre 1881
(listino ufficiale)

	All'ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	19.50	20.50	25.82	27.14
Granoturco vecchio	9.—	13.—	12.45	17.99
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	14.—	14.50	19.04	19.72
Sorgorosso	5.75	7.—	—.—	—.—
Lupini	10.80	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	16.—	82.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	20.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

	Al quintale			
	fuori dazio		con dazio	
FORAGGI	da L.	a L.	da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	5.—	6.—	5.70	6.70
Fieno: dell'alta 2ª »	4.—	6.—	4.70	6.70
della bassa 1ª »	3.80	4.70	4.50	5.40
della bassa 2ª »	3.30	3.70	4.—	4.40
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.59	1.89	1.85	2.15
» dolci	1.39	1.64	1.65	1.80
Carbone di legna	5.85	6.10	6.45	6.70

Petrolio. Trieste, 24. In perfetta calma; pochissime commissioni.

Zucchero. Mercato fiacco. Centrifugato da fiorini 33 a 33 1|4.

Granoturco. In abbastanza quantità transazioni non tanto attive, per mancanza di compratori distratti dal mercato bovino.
Frumento non tanto ricercato.
Sorgorosso molto. Aquistato pei bisogni locali.
Castagne. Affari animati qualità mediocre.

Foraggi.
Molte ricerchè in Fieno, e da ciò il suo rialzo.

DISPACCI DI BORSA

Parigi, 24 novembre

Rendita 3 0|0	85 45	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	116 20	Londra	25.24.|—
Rend. ital.	89.15	Italia	2.1|4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99 15|16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	13 30
» Romane	137 —		

Venezia, 24 novembre

Rendita pronta 91.40 per fine corr. 91.50
Londra 3 mesi 25.55 — Francese a vista 102.25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.48	a 20.50
Bancanote austriache	» 217.50	» 218.—
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Vienna, 23 novembre

Mobiliare	360.50	Napol. d'oro	9.41 1|2
Lombarde	147.50	Cambio Parigi	47.10
Ferr. Stato	320.50	id. Londra	118.80
Banca nazionale	841.—	Austraca	78.05

Berlino, 24 novembre

Mobiliare	622.—	Lombarde	255.—
Austriache	552.50	Italiane	87.90

Londra, 23 novembre

Inglese	100. 1|16	Spagnuolo	27.7|8
Italiano	88.1|4	Turco	13.3|8

Firenze, 24 novembre.

Nap. d'oro	20.52.|—	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.53	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.35	Cred. it. Mob.	902.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	91.37
Banca Naz.	—.—		

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 25 novembre.
Londra 118.80 — Arg. —.— — Nap. 9.41.|—

Milano, 25 novembre.
Rend. italiana 91.40 — Napoleoni d'oro 20.48

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 novembre 1881	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p
Barometro rid. a 0° alto m. 116.01 sul livel. del mare m.m.	763.5	763.7	764.2
Umidità relativa	84	70	75
Stato del Cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direz.	calma	calma	N
Vento vel. c.	0	0	5
Termometro cent.°	6.14	10.4	8.5

Temperatura massima 11.7, minima 3.5
Temperatura minima all'aperto 1.4

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*

(2) La forma di Pastiglia è preferibile e raggiunge inoltre lo scopo del medico onde amministrare il medicamento destinato a calmare le irritazioni della gola e dei polmoni; imperciocchè le Pastiglie si sciolgono lentamente nella bocca, restano più a lungo in contatto colle membrane mucose, il che non si avrebbe colla stessa preparazione amministrata in altro modo. Di più le Pastiglie hanno il vantaggio di non alterarsi col tempo o pel trasporto in climi caldi o freddi; finalmente la loro forma e la facilità che si ha di portarle intorno permettono al malato di servirsene tosto che il bisogno si fa sentire.
È anzi dalla sua speciale azione sulle mucose che il **De-Stefani** riceve la sua rinomanza per la cura delle malattie del petto. *I catarri bronchiali e cronici* diminuiscono, la secrezione diviene più tenue e subito diminuisce la tosse; quindi crescono le forze, aumentasi l'appetito e i sonni si fanno tranquilli.
«Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed il più delle volte una completa guarigione.»

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI
da Udine		a Venezia
ore 1.44 antim.	misto	ore 7.01 antim.
» 5.10 antim.	omnibus	» 9.30 antim.
» 9.28 antim.	idem	» 1.20 pom.
» 4.56 pom.	idem	» 9.20 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
da Venezia		a Udine
ore 4.30 antim.	diretto	ore 7.34 antim.
» 5.50 antim.	omnibus	» 10.10 antim.
» 10.15 antim.	idem	» 2.35 pom.
» 4.00 pom.	idem	» 8.28 pom.
» 9.00 pom.	misto	» 2.30 antim.
da Udine		a Pontebba
ore 6.00 antim.	misto	ore 9.56 antim.
» 7.45 antim.	diretto	» 9.46 antim.
» 10.35 antim.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	idem	» 7.35 pom.
da Pontebba		a Udine
ore 6.28 antim.	omnibus	ore 9.10 antim.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.00 pom.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.00 pom.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		a Trieste
ore 8.00 antim.	misto	ore 11.01 antim.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	idem	» 12.31 antim.
» 2.50 antim.	misto	» 7.35 antim.
da Trieste		a Udine
ore 6.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.
» 8.00 antim.	omnibus	» 12.40 merid.
» 5.00 pom.	idem	» 7.42 pom.
» 9.00 antim.	idem	» 12.35 antim.

Restitutions Fluid

BERLNER

L' uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l' irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti mosculosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distrasioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercatovecchio.

Agenzia Internazionale

GENOVA Via Fontane N. 10. — **G. COLAJANNI** — UDINE Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino

per l'emigrazione spontanea, ma non gratuita - Concessione di terreni

Biglietti di passaggio di prima seconda e terza classe

per qualsiasi destinazione

Partenze dal porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Dicem. vapore *Europa* prezzo 3. cl. 230 fr. oro
27 Novem. » *Poitou* fr. 220 tocca Rio Janeiro
12 Dicem. » *La France* fr. 220 idem

Partenze via Marsiglia - Bordeaux per Montevideo e Buenos - Aires da Genova 15 Dicem. il Vapore It.

CAMILLA

☞ Prezzo di terza classe franchi in oro **170**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata ditta la quale si farà un dovere di riscontrare prontamente. — In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

MARCO BARDUSCO

Udine via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

Grande deposito quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

Prezzi ridotti per la carta quadrotta bianca sigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7. Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di disegno e di cancelleria.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d' Italia.
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50** e **2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Richiamiamo l'attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

Vera Tela all'Arnica

della farmacia di

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

Laboratorio — Piazza SS. Pietro e Lino, 2. —

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **Vera Tela all'Arnica di Galleani** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un'efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d'ogni specie*, applicato alle *reni*, nelle leucorree, *debolezze ed abbassamento* dell'utero.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che* la Tela *vera Galleani* di Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commis. Uffic. di Berlino 1 aprile 1866).

Bologna 17 *marzo* 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di *venti anni* andava soggetta a *forti dolori reumatici nella schiena,* con conseguente *debolezze di reni e spina dorsale,* causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua **Tela all'Arnica** giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare **tre metri di Tela all'Arnica** dopo i primi *cinque giorni migliorò* da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, *Negoziante.*

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — **SCRIVERE** Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano.

Rivenditori a **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Treto**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Franc.

PRESSO JACOB E COLMEGNA si eseguisce qualsiasi sorte di lavori Tipografici a ☞ prezzi mitissimi. ☜

Per le persone affette dall' Ernia

L. ZURICO, via Cappellari. N. 4 - MILANO

30 anni di esercizio.

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell' Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all' umanità sofferente. « *Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono « che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il «vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi « solo presso l'inventore a « *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. Prezzi modici. »

AVVISO INTERESSANTE — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.